

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****Numero 9 del 22.04.08**

Oggetto:	RETE METROTRANVIARIA PER L'AREA VASTA DI CAGLIARI - PARERE SUL PROGETTO E MANDATO AL SINDACO PER LA SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA.
----------	--

L'anno duemilaotto il giorno ventidue del mese di Aprile, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge per le ore 18.20, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica.

Assume la presidenza ANTONIO SERRA

Partecipa il Segretario Dott.ssa MELIS ANNA MARIA

Il presidente, accertato il quorum dei presenti, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg:

STRAZZERI MARIANO
MASSETTI ERCOLANO
ARGIOLAS GIUSEPPE

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti per la discussione del punto in oggetto:

<i>Nominativo</i>	<i>Presenti</i>
PISCEDDA VALTER	SI
ENA ANTONIO	SI
FADDA FABRIZIO	SI
PES SOLANGE	SI
ARGIOLAS GIUSEPPE	SI
LAI IVAN	SI
MASSETTI ERCOLANO	SI
STRAZZERI MARIANO	SI
FRAU LAMBERTO	SI
PESSIU RICCARDO	SI
PILI ALESSANDRA	SI
SUELLA GIULIA	SI
TONIOLO ORNELLA	SI
PINNA FRANCESCO ANTONIO	SI
DORE MARIANO	SI
BRANCA GRAZIANO	SI
SERRA ANTONIO	SI

Ne risultano presenti n.17 e assenti n.0

Il verbale allegato viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna Maria Melis)

Il Presidente
(Antonio Serra)

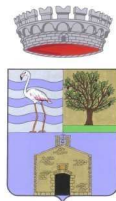
Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo comune dal 13.05.2008

Elmas, _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna Maria Melis)

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI



Ufficio: TECNICO

Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/04/2008 N. 15

Oggetto:	RETE METROTRANVIARIA PER L'AREA VASTA DI CAGLIARI - PARERE SUL PROGETTO E MANDATO AL SINDACO PER LA SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA.
----------	--

 Soggetta a controllo immediatamente eseguibile

PISCEDDA VALTER	<input type="checkbox"/>	PESSIU RICCARDO	<input type="checkbox"/>
ENA ANTONIO	<input type="checkbox"/>	PILI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>
FADDA FABRIZIO	<input type="checkbox"/>	SUELLA GIULIA	<input type="checkbox"/>
PES SOLANGE	<input type="checkbox"/>	TONIOLO ORNELLA	<input type="checkbox"/>
ARGIOLAS GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	PINNA FRANCESCO ANTONIO	<input type="checkbox"/>
LAI IVAN	<input type="checkbox"/>	DORE MARIANO	<input type="checkbox"/>
MASSETTI ERCOLANO	<input type="checkbox"/>	BRANCA GRAZIANO	<input type="checkbox"/>
STRAZZERI MARIANO	<input type="checkbox"/>	SERRA ANTONIO	<input type="checkbox"/>
FRAU LAMBERTO	<input type="checkbox"/>		

Il Segretario Comunale
D.ssa Anna Maria Melis

Il Presidente
Antonio Serra

Verbale di seduta

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI
Chiedo se ci siano risposte alle interrogazioni presentate in precedenza.

IL SINDACO

Suggerisco che vengano poste all'o.d.g. del prossimo Consiglio, altrimenti risponderò direttamente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI

Dà lettura dell'interrogazione che segue: Al Sindaco Valter Piscedda. All'Ass.re Competente Fabrizio Fadda.

Alla Giunta Comunale tutta. *Oggetto:* Situazione attuale e futura case via 26 Ottobre. Il problema della casa, in affitto o in vendita, rappresenta uno degli ostacoli maggiori della vita: in Italia, in Sardegna e visti i prezzi e le politiche adottate da questa Amministrazione soprattutto a Elmas. Voglio, con questo scritto, segnalare al Sindaco, all'Assessore competente e a tutta la Giunta la situazione difficile non chiara dei vari plessi di case presenti in Via 26 Ottobre di proprietà comunale. I cittadini denunciano la rottura dell'autoclave a seguito

di lavori comunali, la continua perdita di acqua piovana nel tetto, la mancanza di un muro perimetrale del cortile alla nascita delle abitazioni. Inoltre ho potuto notare cordoli divelti, cancelli creati per compiere lavori di realizzazione degli scivoli e mai chiusi o dotati di meccanismi in grado di impedire l'ingresso di persone non gradite. Gli scivoli da pochi anni costituiti, iniziano ad avere pannelle assenti e problemi strutturali dovuti alla poca manutenzione. Per non parlare poi delle condizioni dei muri e delle scale di accesso alle case, lasciati in balia del tempo, senza mai subire opere di controllo o manutenzione. Oltre ai problemi dei tetti e dell'acqua che penetra nelle abitazioni, nei giorni di pioggia esistono anche situazioni difficili dovute alla mancata pulizia delle caditoie e alla pendenza inesistente in certe zone del cortile – parcheggio. Devo poi chiedere delucidazioni sulla situazione catastale di queste abitazioni, che mi risultano essere ancora inspiegabilmente non proprietà di questo Comune. Ecco allora, che mi viene da chiedere, che cosa volete fare delle case di Via 26 Ottobre? Volete percorrere la via del ripristino, ponendo rimedio ai problemi da me evidenziati e riscontrabili con una semplice visita. Volete invece vendere la case alle persone che le abitano e che molte volte in questi decenni si sono fatte carico di problemi strutturali la cui risoluzione a loro non compete? Si chiede inoltre se tecnicamente, e con volontà politica forte, si possa trovare una strada che possa permettere alle persone affidatari degli spazi garage sottostanti le abitazioni di chiudere e salvaguardare macchine e tutto ciò che ore è lasciato in spazi aperti e non custoditi. Lai – Suella – Strazzeri. Elmas, 22.04.2008.

Il Presidente del Consiglio Serra Antonio concede la facoltà di parola alla Consigliera Suella

Dà lettura dell'interrogazione che segue: *Oggetto:* Interrogazione sullo stato ambientale della zona "ex Ferriera". Sig. Sindaco, leggiamo oggi sul maggior quotidiano dell'Isola di una interrogazione rivolta in data 17 Marzo 2008 al Presidente della Giunta Regionale Renato Soru e agli altri Assessori regionali competenti, sull'ipotesi di inquinamento dei terreni e delle falde acquifere nello stabilimento delle ex Ferriere Acciaierie Sarde dislocate nel nostro comune. L'interrogazione che, vista la delicatezza dell'argomento ci pone più di una preoccupazione, è stata così articolata del Consigliere Regionale Mariano Contu: "Venuto a conoscenza della possibile presenza di agenti inquinanti nell'ex FAS, in agro di Elmas, utilizzati nei cicli di produzione; - altresì che la struttura è stata di recente acquisita tramite asta pubblica; Considerato che l'ex stabilimento è in prossimità di importanti siti di interesse pubblico, quali l'Aeroporto di Elmas, un mercato di distribuzione all'ingrosso, la scuola Agraria "duca degli Abruzzi" numerosi capannoni industriali, tra i quali magazzini di alimenti, tutti siti estremamente frequentati da persone; Visto lo stato di abbandono delle strutture e delle pertinenze ove sembra siano presenti aree limitrofe destinate allo stoccaggio provvisorio dei residui di lavorazione". In base a questa premessa, il Presidente della Regione viene interrogato, e noi Sig.Sindaco, giudicando queste materie anche e soprattutto di sua competenza, le giriamo le interrogazioni poste in Regione. Si chiede pertanto di sapere:

Se corrisponde al vero che all'interno dei capannoni e nelle pertinenze delle ex Ferriere Acciaierie Sarde sono stoccati i materiali tossici e residui di lavorazione. Qualora effettivamente risultassero abbandonati tali materiali nell'area in oggetto, quali provvedimenti intende adottare questa Amministrazione al fine di tutelare la salute pubblica ed in particolare dei cittadini che lavorano e transitano quotidianamente nei pressi dell'ex FAS di Elmas. Se non sia il caso di effettuare serie e approfondite indagini sulle falde acquifere e sui terreni circostanti e acquisire quanto prima informazioni circa la messa in sicurezza della struttura in oggetto. Le chiediamo naturalmente, Sig.Sindaco, di voler cortesemente dare a questo consiglio risposte esaustive sia in forma orale che scritta. Cordialmente Giulia Suella, Ivan Lai, Mariano Strazzeri. Elmas. 22 Aprile 2008.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE DORE

Conoscendo la procedura, mi sono meravigliato perché, insomma, coloro che debbono rappresentare l'Amministrazione all'interno delle conferenze di servizi, così come stabilito dalla norma, devono essere indicati dall'organo che ha competenza, e quell'organo è il Consiglio Comunale. Ora, io non ricordo di avere avuto convocazioni al riguardo e mi sono meravigliato per questo. Siccome ci sono dei precedenti, precedenti che sia il Sindaco che l'Assessore all'Urbanistica che hanno fatto parte della scorsa legislatura conoscono. Tra l'altro, la stessa ingegner Mariella Mereu, che viene indicata dal Ministero dei Lavori Pubblici per l'intervento della realizzazione della nuova stazione ferroviaria in area aeroportuale, è la stessa che ha gestito la conferenza di servizi per la demolizione dell'hangar storico, sito in area aeroportuale, e per la ricostruzione di un nuovo hangar, nonostante il Consiglio Comunale, all'unanimità, avesse bocciato questa proposta. Il Consiglio Comunale ha bocciato, due persone, due rappresentanti di questa Amministrazione, non indicati da questo Consiglio Comunale, hanno espresso a suo tempo parere favorevole; abbiamo sconfessato l'operato di costoro con voto unanime del Consiglio Comunale, il tutto poi è andato a conclusione con la realizzazione di questa struttura non voluta da questa Amministrazione. Quindi, ecco, tutto questo per dire che a questo dobbiamo starci attenti e che,

comunque, l'organo che è abilitato per indicare che le figure che ci rappresentano, così come previsto al primo punto all'ordine del giorno è esclusivamente il Consiglio Comunale. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Rivolgiamo la richiesta al Sindaco. Nominiamo quali scrutatori il Consigliere Strazzeri, il Consigliere Massetti e il Consigliere Argiolas. Il primo punto all'ordine dei lavori.

(Si interviene ripetutamente fuori microfono)

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 18.35

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 18.40

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Riprendiamo la seduta non prima di avere rammentato esclusivamente a me stesso, non certo ai signori Consiglieri, prima delle regole proprie del Consiglio quelle dell'educazione, che impongono di non interrompere, di non sovrapporre le voci e del rispetto reciproco. Dicevo che, a completamento del mio intervento e della mia presentazione, il primo argomento è la Rete Metrotranviaria per l'Area Vasta di Cagliari – Parere sul progetto, mandato al Sindaco per la sottoscrizione di un accordo di programma. Detto questo, se ci sono eventuali proposte per una modifica, una impostazione diversa dei lavori la possiamo valutare e sottoporre al Consiglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI IVAN

Non devo fare proposte di modifica ai lavori; io le sto chiedendo un momento la parola per sottolineare ciò che è successo lo scorso Consiglio Comunale e per chiedere a lei, Presidente, di darci delle delucidazioni.

Io credo che voi, lei compreso, avete votato un bilancio che è l'atto più importante di programmazione di questo Comune, alle due di notte, da soli, senza nessuno. Alle due di notte girano solo Pietro Gambadilegno e Diabolik; non è assolutamente una cosa tollerabile che voi abbiate l'arroganza di fare delle cose del genere. Mi chiedo anche questo, dopo che c'è stata la votazione, lo chiedo a lei, Serra, dopo che c'è stata l'interrogazione, è stato delegato lei a esprimere un parere sull'Articolo 33 che doveva, in qualche modo, quantificare come e quando dovevamo lasciare questo Consiglio? Dopo che in questo Consiglio c'era stata una votazione regolare, con tutti i Consiglieri presenti in aula, e dopo che era passata una mozione proposta dal Consigliere Dore, che diceva che alle 10 questo Consiglio doveva essere sciolto, lei ha espresso un parere a riguardo, ha dato lei una interpretazione su questo articolo? È questo che io volevo capire. Nell'ultima seduta, lei ha ripetutamente violato tutti quelli che sono i suoi compiti di Presidente del Consiglio, tutti! A partire dalla arroganza con cui lei toglieva la parola ai Consiglieri che ne avevano diritto, per poi andare a rivedere certi pareri personali che lei ha espresso. Mi volevo chiedere, ma lei si rende conto che sarebbe tranquillamente sostituibile? Che per cose inventate è stato destituito un fior di Presidente in questo Consiglio e lei, per ciò che ha fatto nella sua prima seduta, siede ancora con questo fantomatico sorriso, lì, a fare chissà che. Ma lei non prende atto della situazione? E, soprattutto, le chiedo di dirmi se è stato lei, o chi per lei, che ha dato l'interpretazione sull'Articolo 33, del regolamento comunale.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Quanto lei afferma con dovizia di particolari non fa parte degli argomenti all'ordine del giorno. Posso risponderle soltanto che se invece di andarsene fosse rimasto in Consiglio, avrebbe preso piena conoscenza di quello che è accaduto. In ogni caso le rimangono i verbali dove è stato fedelmente trascritto il procedere dei lavori e poi, se le sue condizioni sono così solide, può tranquillamente fare ricorso e impugnare la deliberazione dell'ultimo Consiglio. Detto questo, prendo atto delle sue gratificazioni e dalla fonte che provengono sono indubbiamente apprezzabili, ne faremo l'uso dovuto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA SUELLA

Mi dispiace appurare che lei ha dimostrato, purtroppo per lei, di non conoscere il regolamento, perché quando è stato interpellato non ha neanche menzionato l'Articolo 22 del regolamento che recita: La trattazione di un argomento all'ordine del giorno può essere sospesa, su proposta del Presidente o di un Consigliere, per essere proseguita, per l'ulteriore discussione o per la votazione, in una successiva della seduta. In caso di opposizione, sulla proposta decide il Consiglio, seduta stante, senza discussione con la maggioranza dei votanti. Ora, mi pare che ci sia stata una votazione, che sia stata evidente e che, ciò nonostante, questo Consiglio, questa maggioranza sia andata avanti nel modo più vergognoso, perché nel cuore della notte e mi rivolgo al Sindaco, non è una cosa

bella, Sindaco, che nel cuore della notte una maggioranza si approvi, ma non è bello per i cittadini, non per noi, perché l'operazione nei nostri confronti era evidente, quindi non è neanche commentabile, ma nei nostri confronti è chiaro che ci avete posto nella condizione di non potere più intervenire in nessuna questione relativa a quella che è la programmazione dell'ente, perché non ne conosciamo né abbiamo visto né abbiamo discusso insieme, ve lo siete approvati tra di voi, ve lo siete approvati nel cuore della notte. È veramente poco edificante, in un ambiente democratico, non c'era nessuna ragione perché questo dovesse avvenire, perché la stessa camicia della delibera del bilancio, a chiare lettere dice che l'approvazione del bilancio è prorogata al 31 di maggio. Quindi, non c'era neppure quella ragione dettata dalla necessità dell'urgenza che faceva sì che si dovesse necessariamente portare avanti o, comunque, cominciare quella discussione; tanto più, faccio presente, che le 22 erano anche già passate, quindi se si volesse essere proprio fiscali, se ci dev'essere un Consiglio che si pronuncia su un eventuale proseguimento questo deve avvenire entro le 22, non oltre le 22. Se questo avviene dopo, vale il primo comma nel suo spunto finale, cioè: *Il Consiglio si chiude alle 22*. Le 22 erano passate, quindi Consiglio doveva reputarsi chiuso. In ogni caso credo e ripeto che sia un atto deplorabile, inqualificabile, e credo mai visto che una maggioranza faccia un atto così, veramente, inqualificabile. Alle tre di notte non si approva un bilancio di programmazione, l'atto principale e fondamentale di programmazione dell'ente. Non aggiungo altro, perché se dovessi poi dire quella che è stata la seduta di Consiglio, credo che l'abbia ampiamente descritta al mio collega Ivan Lai, il quale ha sottolineato quale faziosità ci sia stata da parte del Presidente del Consiglio, il quale non ha dato certo un bell'esempio di conoscenza né di regolamenti, per quanto li abbia sbandierati, e non abbia gestito il Consiglio così come il Consiglio deve essere gestito, in maniera tutt'altro che parziale, in maniera tutt'altro che neutrale, segno evidente che quello che si diceva era, cioè che un Presidente del Consiglio, evidentemente, votato soltanto dalle mani che si sono alzate per nominarlo, è garante solo di quella parte del Consiglio. Un Presidente del Consiglio, le leggi dicono altro, deve essere votato, reputato garante della maggioranza del Consiglio, forse non di tutti, ma su diciassette Consiglieri, certamente, quanto meno di un numero considerevole, non certo delle mani che si sono alzate, e lì lei ha dato prova, nell'ultimo Consiglio, di essere estremamente fazioso, di parte e per niente garante di questo Consiglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Prendiamo atto anche dei complimenti della Consigliera Suella, d'altra parte mi preme sottolineare che io, come altri, non sono nato facendo il Presidente, né l'ho fatto da bambino e non ho la vasta esperienza di chi mi ha preceduto. Detto questo, dato che la dottoressa Suella è persona di legge, può impugnare, ne ha tutte le capacità e gli strumenti, la delibera oggetto di contestazione. Detto questo passerei la parola all'Assessore Ena per il primo punto all'ordine del giorno.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Rete Metrotranviaria per l'Area Vasta di Cagliari – Parere sul progetto mandato al Sindaco per la sottoscrizione di un accordo di programma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE ENA ANTONIO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il primo punto all'ordine del giorno di questa seduta di Consiglio riguarda la rete metrotranviaria per l'area vasta di Cagliari e si deve esprimere un parere sul progetto e sul mandato al Sindaco per la sottoscrizione dell'accordo di programma. *“Premesso che il Piano Regionale dei Trasporti ha definito le linee programmatiche per lo sviluppo del settore del trasporto pubblico locale della Sardegna, per il rilancio del trasporto collettivo, quale strumento per accrescere la quota percentuale sul totale della mobilità riducendo, parallelamente, quella del trasporto privato. Le linee programmatiche del Piano Regionale dei Trasporti prevedono una radicale attività di ridisegno dei servizi di trasporto pubblico locale, per superare la mancanza di pianificazione e per strutturare un sistema di trasporto pubblico coordinato e integrato, delineando lo sviluppo di una rete di servizi di trasporto collettivo costituita da linee forti e portanti, caratterizzate da una elevata capacità e velocità commerciale, comfort di viaggio e regolarità, possibilmente su ferro e linee di distribuzione e adduzione su gomma.*

È necessario dare una risposta alle esigenze di mobilità dei cittadini dell'area vasta, con particolare riguardo ai fenomeni di pendolarismo con il capoluogo di regione, che riguardano la popolazione studentesca e lavorativa, e la possibilità di usufruire dei complessivi servizi del sistema socio ospedaliero ed amministrativi. Considerato che il quadro complessivo di sviluppo della rete dei servizi dell'area metropolitana di superficie, rete metrotranviaria per l'area vasta di Cagliari, presentato dal Presidente della Regione e dall'Assessore Regionale dei Trasporti ai sindaci, prevede un sistema di oltre 35 chilometri di rete, finalizzato a interconnettere diversi centri dell'area cagliaritano; tra i vari interventi è ipotizzata una linea: Policlinico – San Lorenzo – Fangario – Aeroporto, che interessa, parzialmente, anche il territorio del Comune di Elmas per un totale di 6,8 chilometri di

lunghezza, con un investimento previsto di 70.000.000 di euro. Che tale tratta consente al nostro territorio di essere collegato con i principali comuni dell'area vasta e con importanti servizi pubblici; che il percorso individuato è da considerarsi come ipotesi di massima. Si propone di esprimere, in termini generali, un parere sull'ipotesi presentata dalla Regione per lo sviluppo della rete dei servizi della metropolitana di superficie e, in particolare, per gli interventi previsti nel territorio di Elmas; di impegnare il Sindaco ad attivare una azione integrata e coordinata con la Regione Sardegna e con le altre amministrazioni locali dell'area, per il raggiungimento degli obiettivi indicati in premessa, con riguardo all'esigenza di mobilità della popolazione; di riservarsi eventuali ulteriori scelte, in relazione al progetto e ai tracciati, in accordo con i comuni dell'area vasta e la Regione stessa, e di conferire al Sindaco il mandato per la sottoscrizione di un accordo di programma con la Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia e gli altri comuni dell'area vasta di Cagliari interessati, che sia propedeutico alla costruzione di un progetto coerente con gli obiettivi e le proposte suindicate". L'unica cosa che aggiungo è, questa è una delle sei linee che comprendono questo intervento, che ha una percorribilità di 35 chilometri, ed è un investimento complessivo di 319.000.000 di euro. Tutto qui.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

La parola al Consigliere Pinna, a meno che non voglia sentire il resoconto della Commissione e poi intervenire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE MASSETTI

La Commissione si è riunita lunedì 21 aprile del 2008, sono presenti Massetti, Argiolas, Frau, Branca e Dore; partecipa l'Assessore Ena e l'architetto Cois, che hanno illustrato l'ordine del giorno.

Il Consigliere Dore fa presente che mancano delle rappresentazioni grafiche di alcuni progetti.

Massetti, Frau e Argiolas sono favorevoli all'approvazione dell'ordine del giorno; Branca e Dore e si riservano di intervenire in Consiglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE PINNA

Signor Sindaco e signor Assessore. Quella cartina che cos'è? Anche se mi avvicino, non credo di riuscire a migliorare la conoscenza di quanto viene proposto, perché è tale e quale a quella che ho. Questa non la so leggere e devo essere in grado di lavorare nell'interesse della comunità, cercando possibilmente di capire quello che c'è su questa carta; non la so leggere, non la si interpretare, perché non si vede nulla, non si capisce nulla. Tengo a precisare che questa mattina, visto che non era in mio possesso alcunché, che riguardasse una conoscenza ancor più chiara di tutto ciò che viene proposto all'ordine del giorno di questa seduta del Consiglio, ho fatto richiesta specifica di tutta una serie di documenti, ne ho qui la fotocopia, relativa a tutta una serie di nulla osta, di note, di regolamenti e di norme, attraverso le quali avrei potuto migliorare la mia conoscenza di quanto si deve discutere. Non mi è stato dato nulla, se non l'unica possibilità, nel giro di mezz'ora, di consultare un catafascio così. Allora, poiché devo espletare nel modo migliore il mio impegno, mi deve essere data la possibilità, come a tutti gli altri, di prendere conoscenza di tutti quegli elementi perché possa esprimere il mio parere in proposito a quanto stiamo oggi discutendo; non fosse altro, perché tutto ciò di cui dobbiamo discutere, ha un grande impatto sulla realtà di questa cittadinanza. Mi chiedo quanto la popolazione sa di tutto ciò che avverrà nel suo territorio, che tipo di impatto sta avvenendo, quali riflessi ci saranno sullo sviluppo reale non dell'area aeroportuale, ma quali riflessi avrà tutto ciò nei confronti di uno sviluppo ben programmato e che dia risposte reali, anche alla crescita economica e sociale di questa comunità. Lo pongo come quesito a tutti noi, o siamo stati chiamati qui semplicemente per dare ed impegnare il signor Sindaco a dare lui in prima persona risposte, senza che tutti, interamente, ne siamo coscienti e consapevoli; o siamo venuti qui semplicemente per sollevare la mano e dare la possibilità al Sindaco di portare avanti un mandato a scatola chiusa, perché per me è una scatola chiusa; la Commissione si è riunita, avrei voluto da parte della Commissione una più esplicitata relazione, dove si facesse riferimento in maniera precipua e precisa a tutti i passaggi della riunione, con i riferimenti, in particolare, per la tratta che ci riguarda da vicino. Chiedo che questa mia riflessione sia trascritta per intero, possibilmente, e che sia rilevato il fatto che io non abbia avuto la documentazione richiesta. Poi gliele faccio avere per iscritto. Una volta che io leggo ciò che lei ha scritto, so cosa dirle, rischio di ripetere ciò che ho già detto.

IL SEGRETARIO COMUNALE DR.^{SSA} MELIS ANNA MARIA

Ho scritto: "La Commissione si è riunita e lei avrebbe voluto una relazione più precisa e dettagliata".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE PINNA

Io poi ho chiesto che venga messo a verbale il fatto che ho fatto richiesta di tutta una serie di documenti, e non mi è stato dato nulla. Non solo, e questo chiaramente è il riflesso di una conduzione di un ufficio tecnico alquanto discutibile dal punto di vista della sua funzionalità. Per il momento mi fermo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE ENA ANTONIO

Consigliere Pinna, ma lei non ha chiesto l'accesso agli atti per il secondo punto dell'ordine del giorno, non per questo; guardi un po'.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA TONIOLO

Allora, tanto per attenersi al primo punto all'ordine del giorno, che recita: "Rete metrotranviaria per l'area vasta di Cagliari, parere sul progetto", io chiedo dov'è il progetto perché io non ce l'ho, "e mandato al Sindaco per la sottoscrizione di un accordo di programma", come si fa a dare mandato al Sindaco se dobbiamo prima vedere un progetto ed esprimere un parere. Negli atti quello che ho, è una brochure, perché per me è questa, una rete di metrotranvia per l'area vasta di Cagliari del 1° febbraio 2008, è semplicemente una brochure, addirittura ci sono tutti i modellini dei metrò delle varie città europee, del Belgio, della Francia, Strasburgo, Orleans Francia, confort di interni ed esterni, è come se io prendessi il depliant di una macchina che voglio, o non voglio comprare, e vedo le caratteristiche. Ma se noi dobbiamo dire la nostra all'interno del nostro territorio, minimo minimo io dovrei sapere quale impatto ha questo progetto all'interno del nostro territorio, perché siccome noi siamo chiamati in quanto Comune all'interno del cui territorio insisterà questa rete di metrotranvia. Allora, ha rilevanza anche per la città, oppure è una di quelle solite cose che noi sopportiamo perché abbiamo un aeroporto vicino, il favore lo facciamo ai passeggeri che salgono e scendono dal metrò? Io chiaramente da una brochure del genere, in via del tutto generale quello che è la rete; poi è stata consegnata una cartina come quella, dove se non ci fosse scritto Elmas, probabilmente non saremmo riusciti neanche capire. Io non so dove passi questa roba qua, c'è aeroporto, ci sono deviazioni? Allora, quando noi come Comune, gradirei sapere qual è la rilevanza di questa rete metrotranviaria per gli abitanti di Elmas; vorrei sapere quali sono i terreni interessati, perché qui c'è solo un depliant illustrativo che, se ne avete qualcuno in più, lo distribuite, così vedono se si vogliono comprare un metrò, visto che ci sono le belle figure del metrò; ma questo non lo definisco progetto, questo me lo posso tranquillamente guardare a casa "Oh, che bello, vetri grandi, posso vedere, posso non vedere". Credo che gli Amministratori Comunali, che sono chiamati con un ordine del genere: parere sul progetto, devono poter esprimere un parere sul progetto; progetto, come già faceva notare il Consigliere Pinna che mi ha preceduto, ha chiesto che venisse esposto, non c'è; cioè noi dobbiamo prendere atto di una brochure e, senza sapere che cosa andiamo a fare, dobbiamo dare anche mandato al Sindaco per la sottoscrizione di un accordo di programma? È ridicolo. Poi il mandato al Sindaco glielo si darà perché voi avete una maggioranza di dieci persone, noi continueremo a ragliare, come tutti gli altri cittadini che non sanno.

Quindi, noi adesso dovremmo esprimere un parere, un voto, il che è più grave, su una brochure che sembra pubblicitaria, ed una cartina come quella che vedete; cioè al buio, questo è un poker. Io dico che in Consiglio Comunale si debbano trattare gli argomenti, che interessano la comunità, discutere con cognizione di causa; noi non partecipiamo a conferenze di servizio, non abbiamo i documenti, ma posto che abbiamo tutta la buona volontà di portare avanti un argomento di questo tipo, ma quali elementi abbiamo perché possiamo esprimere un voto con cognizione di causa? Questa mi pare che sia una pretesa veramente assurda; questo, in democrazia, va salvaguardato. Se poi voi in modo arrogante, come già altre volte avete fatto, a suon di numeri, perché vi siete approvati un bilancio senza neanche apportare giustificazioni al vostro operato, se non le dichiarazioni del Sindaco, registrate, in cui dice: "Noi abbiamo deciso così e noi lo portiamo avanti, noi abbiamo i numeri e quindi, che che ne diciate voi, lo portiamo avanti", noi invochiamo anche articoli di regolamenti, di norme, e vengono elusi; questa non è più democrazia. Evidentemente qui si sono sconvolti gli elementi, questa è dittatura; uno che decide di portare avanti, la possiamo chiamare oligarchia, governo di pochi. Non so dove vogliamo arrivare; è una cosa che interessa tutti? Forse la cittadinanza, perché magari sembrerebbero in più anche i cittadini, che sono venuti per vedere qual è il progetto e quali sono le argomentazioni; ma noi oltre che lamentazioni, perché qui tutti quanti potremmo fare le lamentazioni, ma non potremmo fare discussioni su un argomento che non c'è stato illustrato. Quindi, dico che se voi volete andare avanti, liberi di farlo; però, attenzione, ci parlate anche di una cifra, e qui l'unica cifra che io vedo: investimento 70.000.000 di euro, mi pare che quelle che avete sparato voi e che non sono neanche citate qui, fossero di tutt'altro numero; non riesco capire. Parere regolarità tecnica dell'architetto; ma regolarità tecnica su che cosa? Su una brochure pubblicitaria? Non c'è l'architetto? Perché vorrei sapere, non conosco neanche l'architetto perché so che c'è di recente ed io non frequentando la casa comunale in quanto ho gli stessi orari di lavoro nella nostra casa comunale, non ho neanche piacere di conoscerlo, quindi non so neanche se sia tra il pubblico, forse se vedo qualche faccia che non conosco, potrebbe essere; vorrei richiedere all'architetto su che cosa ha dato il parere di regolarità tecnica. Se tecnica è una brochure, andate avanti. Mi sento veramente offesa e defraudata del mio ruolo di Consigliere all'interno del Consiglio; se poi qui molti possono non sapere, e questa è una vostra linea di condotta, basta dirselo. Quindi, direi che finché qui non c'è quello che voi avete messo come punto all'ordine del giorno, perché sennò bastava

dire: chiacchierata su rete metrotranviaria. Allora, io dico che questo punto venga ritirato perché noi non siamo in grado di dare mandato al Sindaco, e saremmo grati al Sindaco se ce ne desse più notizie; dopodiché noi gli daremo anche mandato, io non sono per ostacolare il lavoro del Sindaco ed il lavoro dell'Amministrazione, però essere almeno essere resi edotti con un minimo di documentazione. Quindi, noi saremmo ben felici di dare mandato al Sindaco, sempre che ci fosse il parere sul progetto; l'ordine del giorno è stato redatto da voi, perché dite "parere sul progetto", quando progetto non ce n'è? Quindi, questo punto manca dell'elemento essenziale citato nella proposta di delibera e nel punto all'ordine del giorno. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE DORE

Così rispondo anche a chi ha chiesto poc'anzi lumi a proposito dell'attività svolta dalla Commissione. Credo che ci sia un errore nell'indicazione dell'oggetto, perché è necessario che il Sindaco e l'Assessore all'Urbanistica, che hanno trattato in prima persona quest'argomento tempo fa, nell'incontro che hanno avuto con il Presidente della Regione, assieme agli altri rappresentanti degli altri Comuni, debbano chiarire un po' a tutti qual è la volontà di intervento nel territorio, perché in realtà progetto grafico non ce n'è, vi è solo un'indicazione, una volontà d'intenti e la necessità, da parte della Regione, di spendere una certa quantità di denari per realizzare una linea, che doveva essere realizzata da tempo, nella scorsa legislatura se ne è parlato, erano altri progetti, ma vi ricordo che già dal 1990 vi era la volontà di fare una metropolitana; oggi esiste, ancora una volta, sicuramente la volontà di fare un intervento di questo tipo, e si va a chiedere ai Comuni interessati e coinvolti che cosa vogliono fare. Credo che il progetto sia da imbastire, sia da costruire, ed il mandato che si vuole dare al Sindaco è un mandato di partecipazione, quindi il Sindaco chiederà a noi tutti se intendiamo, o non intendiamo accogliere la metropolitana fuori terra nel nostro territorio; in linea di massima, da una cartografia, credo che siano 25.000, che comprende l'area vasta di Cagliari, indica delle tracce di collegamento tra le varie zone che devono essere servite, e nel nostro territorio vi è un segno dove non è neppure chiaro dove poi domani andrà a ricadere tutto questo. Credo che tutto questo sarà una fase successiva, avverrà in Consiglio Comunale, successivamente, una riunione dei Consiglieri Comunali dove stabiliranno e definiranno quale sarà il sito preciso, se possa essere un discorso riservato all'aeroporto, o se invece debba essere servito l'intero territorio dal momento che si va a collegare il policlinico che si trova in località di Monserrato e che, per chiunque non è dotato di un mezzo proprio, arrivarci è difficoltà. Quindi, ecco, oggi credo che debba essere indicato, da coloro che hanno trattato questa cosa, al Consiglio qual è la volontà dell'organo regionale nel finanziare questa opera, e chiedano un mandato preciso alla partecipazione a questo Consiglio e, successivamente, il Consiglio, nella sua sovranità, indicherà in maniera precisa quali saranno le scelte, se dovrà essere riservato all'area aeroportuale, o se dovrà essere spostato tra l'aeroporto e l'abitato, o se dovrà essere legato alle Ferrovie dello Stato, o se sarà quel che sarà; è una questione che si deciderà in un altro momento. Ora un progetto vero e proprio vi è solo ed esclusivamente nella testa di chi lo ha programmato a livello regionale; credo che progetti nessuno di noi ne abbia; infatti, nei lavori della Commissione non abbiamo esaminato alcun progetto, se non una cartografia dove sono indicate le località che devono essere collegate.

Non c'è altro, nessun altro progetto. Quindi, invito Sindaco ed Assessore competente a dover comunicare al Consiglio in maniera chiara quali sono gli intendimenti, quali sono gli impegni, se ci sono impegni assunti, quali sono le volontà dell'organo regionale, quale deve essere la partecipazione di questo Consiglio a queste cose.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL SINDACO PISCEDDA VALTER

Intanto volevo fare una piccola premessa su alcune cose che ho sentito prima, perché sono ricorrenti. Non penso che sia arroganza tentare di rispettare un mandato preciso, che c'è stato dato; noi siamo qui per fare attività amministrativa, la quale si esplica attraverso varie attività, una di queste è il Consiglio Comunale. Una volta che noi iscriviamo all'ordine del giorno argomenti, vuol dire che abbiamo fatto l'istruttoria, che ne abbiamo parlato, ne abbiamo discusso e siamo convinti che siano degni di essere portati in Consiglio Comunale e votati; non penso che sia un atto di arroganza venire qui e fare questo; poi uno può non essere d'accordo, questo attiene al gioco delle parti, maggioranza ed opposizione, però dire che è arroganza portare avanti un punto, dopo che l'abbiamo iscritto all'ordine del giorno, mi sembra eccessivo. Quindi, lo volevo chiarire, perché è ricorrente questa cosa qua. Non mi sembra che sia arroganza questa, forse è più arroganza quella di chi, ritenendo di essere garante di chissà quale concetto di democrazia, viene qui a predicare, a dire quello che devono fare gli altri; ognuno faccia il suo mestiere ed ognuno si prenda la responsabilità di quello che fa, nel bene o nel male che sia. Quindi, non mi sembra che sia un atto di arroganza, così come non è arroganza dire esattamente le cose come stanno; se ritengo, o se voi ritenete che stiamo facendo qualcosa che non va bene, si fa bene a dirlo, io non la considera arroganza;

ma anche viceversa, quindi se noi abbiamo portato questi punti all'ordine del giorno e non vediamo motivi per toglierli, li lasciamo. Così come l'altro, il fatto che abbiamo approvato il bilancio alle due del mattino, io non penso che ci sia un orario nel quale il Consigliere Comunale dichiara di essere stanco o meno, l'abbiamo tirata fino alle due del mattino perché c'è stato il tentativo di ostruzionismo, quindi forse è più arrogante tentare di mettere i bastoni tra le ruote all'attività del Consiglio; se uno non è d'accordo, vota contro, non è che tenta di non farlo votare. Gli strumenti della democrazia sono questi: il voto favorevole o contrario che sia, o l'astensione, o il non voto, non tentare di mettere i bastoni fra le ruote e dire: "Rinviatelo ad un altro giorno", questo lo ritengo più arrogante dell'atteggiamento di chi invece ritiene, in coscienza, di aver fatto una cosa che doveva fare e di aver portato avanti il punto all'ordine del giorno. Sul merito di questo argomento, la maggior parte delle cose le ha già dette Mariano, è chiaro che non c'è un progetto tecnico, qui non stiamo parlando di un progetto dal punto di vista tecnico, tant'è che se è vero che nel titolo c'è scritto quello che c'è, la proposta di delibera recita "Delibera di esprimere in termini generali un parere positivo sull'ipotesi presentata dalla RAS", non cita neanche lontanamente la parola progetto. Qual è l'antefatto di questa situazione? Semplicemente nella camicia, Graziano, delibera di esprimere in termini generali un parere positivo sull'ipotesi presentate dalla RAS, eccetera, cioè non cita neanche la parola progetto; stiamo parlando di un'idea progetto. Qual è l'antefatto di questa proposta che stiamo portando oggi? Il Presidente Soru un mese e mezzo fa circa ci ha convocato, alcuni Sindaci, più o meno i Sindaci dell'area vasta, e ci ha detto più o meno queste testuali parole: "Ci sono 360.000.000 di euro fermi di fondi POR sulla mobilità, se non vengono impegnate entro il 31.12.2008 la Regione perde questi fondi; io sono disponibile a prendere il progetto della Provincia, fatto circa dieci anni fa dalla Provincia e dall'università di Cagliari, che aveva tracciato l'implementazione della rete ferrotranviaria", forse anche quindici anni fa, tant'è che la Provincia era rappresentata dall'Assessore Catina; ha detto "Io sono disponibile a prendere questo progetto, che non ha elaborato questa Giunta, e a metterlo a finanziamento prima del 31.12.2008 per evitare di perdere i fondi POR; sono disponibile a farlo sulla base di un tracciato di massima, che disegnò l'università con la Provincia, e sono disponibile a farlo con le Amministrazioni Comunali che ci stanno". Ci ha anche detto: "Non considerate vincolante il percorso perché tale non è, ma a me serve solo un accordo di programma entro il 14 aprile", gli serviva un accordo di programma, tale che gli consentisse, entro il 31.12.2008 di impegnare i fondi POR. Ci ha detto: "Ad una seconda fase di ragionamento, soprattutto vostra comunale, quella dell'individuazione dei percorsi, l'importante che siano nel montante dei tronconi di finanziamento previsti per ogni singola linea". Il troncone di finanziamento che riguarda Elmas è di 70.000.000 di euro, che prevede il collegamento di Elmas con il policlinico, Fangario e aeroporto. In quella stessa sede io sono stato il primo a dire, primo, che non avevo mandato per approvare una cosa del genere, ma era praticamente ovvio; secondo, che non ero assolutamente convinto di quel percorso. Ma così hanno detto anche gli altri Sindaci, la risposta è stata assolutamente quella: "All'interno del finanziamento previsto per Elmas, scegliete il percorso che vi va meglio", non c'è neanche in Regione un progetto più specifico di questo, perché giustamente, se alcune Amministrazioni non aderiscono, è chiaro che si riscrive tutto, perché vengono spostati i capitali; noi siamo uno dei pochissimi Comuni che non ha interessata l'area urbana, la maggior parte degli altri percorsi entrano nell'area urbana dei Comuni. Quindi voi pensate che impatto possono avere quelle reti metropolitane, che passano dentro il Comune di Selargius, di Quartu, di Quartucciu, di Monserrato e di Sestu; non è assolutamente l'impatto nostro, dove eventualmente passerebbe nella campagna. Quindi, il problema dell'impatto sul territorio non me lo sono neanche posto, ma non me lo sono posto perché non è questa la fase nella quale porre quel tipo di problematiche; la cosa che ci viene chiesta in questa fase è semplicemente questa: il Comune di Elmas vuole salire nel carro del finanziamento POR e attaccare il proprio territorio ad un'ipotesi di metropolitana, che poi entri anche nella strada ferrata? La mia risposta è già stata "Sì!", perché ne sono pienamente convinto, ma è chiaro che il mio "Sì" dato in quella sede, non è un "Sì" dell'Amministrazione, è un "Sì" del Sindaco, che poi deve fare il passaggio formale, che è questo. Quindi, vi sto chiedendo oggi con la maggioranza di avere un mandato che mi consenta di sottoscrivere esattamente quello che sto dicendo, cioè di dire "Sì, ci va bene il progetto di massima che prevede questo investimento di 360.000.000 di euro nell'area vasta cagliaritano, ci sta bene che Elmas sia uno dei paesi toccati da questo tracciato, ci riserviamo di definire il tracciato in una seconda fase, dopo che saremo parte del finanziamento". È semplicemente questo. Poi, ve lo sto dichiarando, tanto è tutto registrato, verrà messo a verbale, eccetera; non chiedetemi di firmarvi cambiali dove vi dico questa cosa fa, perché non lo faccio, perché ho già detto che ho una parola e quella non la tradisco, ma è chiaro che sono lì a fare gli interessi dell'Amministrazione, e lo faccio al di là delle dichiarazioni e penso di averlo dimostrato fino adesso, al di là del fatto che uno possa essere d'accordo o meno, ma ognuno è libero di fare e pensare quello che vuole. Però io l'impegno che prendo oggi è questo: che se ricevo il mandato, non farò altro che inserire Elmas in un consesso di Comuni, che si spartiranno questi 360.000.000 di euro, per poi riservarci, in una seconda fase, tutti assieme, qui in Consiglio, di delineare il percorso, perché non è che me lo invento io il percorso; ad esempio, io sarei per sfruttare il fatto che arrivi in rapporto, per tentare di prendere una fetta di area urbana, per portare la

metropolitana più vicina al paese, però non è questa la fase, finché non c'è il progetto, finché non c'è l'accordo di programma tra i Comuni, la Regione e la Provincia, è un ragionamento che non si può fare, perché dovremo farlo con i Comuni che avranno aderito. Quindi, questa è l'impalcatura, però non abbiamo cartine in più; questi documenti che abbiamo messo qua, peraltro, sono in Internet, se si va sul sito della Regione, si clicca sui vari link che ci sono, si arriva a queste documentazioni; cioè tutte le carte che la Regione produce, le produce così, non abbiamo nulla di più. Anche in Regione, se chiedessimo, non avremmo carte di più, vi faccio un esempio, noi non siamo il primo Comune che sta approvando questa cosa, saremo forse il sesto, nel senso che gli altri Comuni lo hanno già fatto, e mica loro avevano cartine diverse da quelle che abbiamo noi, avevano questi stessi documenti, anzi, noi abbiamo anche precisato meglio nella delibera che si trattava di un mandato a fare quello che ho detto e non niente di più preciso. Quindi, questo lo volevo dire, la maggior parte delle cose le aveva dette il Consigliere Dore, però ci tenevo a rimarcare perché è esattamente così, non stiamo approvando un progetto tecnico, stiamo approvando un'idea progetto, che è esattamente il punto 1 del reticolato delle delibere, cioè stiamo dicendo che, in linea di massima, siamo d'accordo a quest'intervento, vogliamo entrare nella partita e siamo disponibili successivamente a vedere quale percorso per Elmas sarà meglio, all'interno delle economie che decideremo di fare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE BRANCA

In parte ha risposto alle domande che volevo fare, che erano queste, perché avendo partecipato alla Commissione, avendo visto le cartine assieme al Consigliere Dore, le perplessità che ci sono venute erano nel tracciato che era evidenziato qui, per cui noi abbiamo chiesto: "Che impatto ambientale avrà questo percorso qui, se è vero che questa linea ferrotranviaria passerà sul ponte azzurro che ce li? Poi come attraverserà il territorio di Elmas, in che modo viene attraversato, considerato che in questo contesto è cambiata moltissimo la viabilità", perché noi adesso abbiamo una rotonda, abbiamo delle lottizzazioni approvate, tipo Vargiu; adesso al secondo punto, abbiamo quello del progetto della fermata ferroviaria che intersecherà lo stesso questo. Per cui noi vogliamo essere propositivi, signor Sindaco, non diciamo no a priori, però vogliamo capire, e volevamo capire prima come intendeva portare avanti questo tipo di discorso, non è che vogliamo firmare delle cambiali a scatola chiusa, perché non è che poi ci arriva l'accordo di programma e dice "Variazione delle opere, variante urbanistica perché il percorso è arrivato lì", e non abbiamo visto né il progetto preliminare, né il progetto definitivo, perché quello che succederà poi al secondo punto è questo: noi non abbiamo mai visto progetti e ci troveremo poi a dover approvare una variante allo strumento urbanistico, senza essere mai stati presi neanche in considerazione né dalla ferrovia e né dalla società aeroportuale. Per cui quello che vogliamo capire è come verrà poi integrato all'interno di città lineare, che stiamo portando avanti, come verrà integrato questo progetto all'interno dell'aeroporto, se i cittadini di Elmas trarranno benefici, poi oltretutto, perché dalle carte non si vede; quindi, dovremo esplicitarlo meglio anche nella delibera di Consiglio, che dovremo andare a votare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI IVAN

Non volevo riprendere il discorso relativo al Consiglio precedente, però dato che ancora una volta in questo Consiglio il Sindaco tende a capovolgere la realtà delle cose, è bene che si facciano delle precisazioni, soprattutto adesso che siamo tutti presenti, vedo un buon numero di cittadini, e non come è successo la volta scorsa, che è stato approvato il bilancio praticamente in solitudine da questa maggioranza. La realtà continua ad essere capovolta; prima di tutto ci tengo a specificare una cosa: né da parte mia, né da parte del mio gruppo, ma credo neanche da parte di nessun altro Consigliere presente all'interno di quest'aula, è stato fatto alcun tipo di ostruzionismo, mai, anzi, l'opposizione che è stata fatta da noi, è sempre stata costruttiva e mirata alle cose concrete che devono essere risolte in questo paese. Devo ridescrivere, e colgo un attimo l'occasione, di come sono andate le cose nell'ultimo Consiglio; nell'ultimo Consiglio è stata votata una proposta, fatta dal Consigliere Dore, in cui si chiedeva il rinvio degli ultimi due punti rimanenti all'ordine del giorno, che erano due punti estremamente importanti: il piano triennale delle opere pubbliche e il bilancio; è stato chiesto questo rinvio alle 22.30, dopo cinque ore e mezzo di Consiglio, che non voglio descrivervi, perché non voglio sembrare di parte. Io chiedo a tutti voi, a quelli che sono presenti oggi, di andare a leggersi l'approvazione dei verbali, quando ci sarà, delle sedute precedenti e vedere in che clima è stato condotto il Consiglio dal Presidente in questione e dalla maggioranza tutta. Io chiedo solo questo, andate a vedervi i verbali e capirete chi dice la verità e chi dice il contrario. Non solo, c'è di più, è stata proposta una votazione dopo cinque ore e mezza di Consiglio in un clima infernale, in cui eravamo stanchi, solo ed esclusivamente perché non si trattava di due punti qualunque, ma dell'approvazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Sto ascoltando il suo intervento, però, come lei sa, non riguarda l'argomento che stiamo trattando; se la sua spiegazione per i presenti, che allora erano assenti, può essere anche utile ed interessante, però se lei deve trattare quest'argomento, allora poi sono costretto a farlo trattare a tutti, e non è all'ordine del giorno. Quindi, la pregherei di sintetizzare su quest'argomento e di affrontare l'argomento all'ordine del giorno, altrimenti i suoi colleghi mi diranno che faccio le parti a lei, come mi hanno già detto l'altra volta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI IVAN

Presidente, chiedo ancora un minuto per concludere, ho una frase ancora da dire, e credo mi sia anche dovuto dato che il Sindaco non solo parla di questo argomento, ma dice anche cose estremamente false. Non c'erano scadenze imminenti per questi punti all'ordine del giorno importantissimi: l'approvazione del piano triennale delle pubbliche e del bilancio, di bilancio da 13.000.000 euro, e se permette ci vuole anche una certa lucidità nel trattare queste cose, non si può arrivare stanchi a trattare delle cose così importanti. Allora, se uno vuole fare questo, vuol dire che non ha cuore lo svolgimento nel migliore dei modi di questo Consiglio; alle 22.30 è stata votata una mozione proposta dal Consigliere Dore, che è passata con la maggioranza del Consiglio che non ha partecipato al voto, ma è restata in Consiglio assolutamente, e con il rimanente del Consiglio che ha votato per il rinvio dei punti all'ordine del giorno. Ripeto: non c'era nessun tipo di scadenza imminente. Io ho concluso su questo punto, vi chiedo, cittadini, se potete, di andare a visionare i verbali delle sedute precedenti, così capire che chi dice la verità e chi invece capovolge la realtà. Ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi precedenti e noto, con rammarico, che si parla di fenomeni di pendolarismo solo adesso; chiedo maggiore responsabilità, perché ci sono forti problemi per il pendolarismo per quanto riguarda il paese di Elmas. Forse noi ci dimentichiamo, o la mattina, alle 08.20, quando ci svegliamo, facciamo finta di non vedere quali sono le condizioni dei nostri studenti nei pullman stipati, i pullman che passano dritti perché non riescono a contenere nessuno; forse ci dimentichiamo di tutto questo, però io sono molto a tempo attento e voglio ricordarlo, non si parli di pendolarismo solo in questi momenti, si cerchi delle risposte sempre al problema del pendolarismo. Le scatole di sardine che ogni mattina vediamo, non possiamo ricordarcene solo oggi che parliamo della realizzazione del progetto per la rete ferrotranviaria. Per quanto riguarda la documentazione che mi è stata fornita, ci state fornendo una quantità di documenti e di materiale, tale e quale al vostro lavoro politico: poca poca, niente.

Cosa volete sapere da noi oggi? Se io ed il mio gruppo siamo favorevole alla rete metrotranviaria dell'area vasta di Cagliari? Certo che è sì! E chi sarebbe quel pazzo che dice di no? Chi è che direbbe che non è favorevole a trasformare i trasporti inquinanti e che intasano tutta la viabilità, che tra l'altro ad Elmas la viabilità ha un problema ancora più grande, che andrebbe discusso, ma comunque chi è che direbbe che è sfavorevole a queste cose? Assolutamente nessuno. Se però poi mi si chiede se sono favorevole dare il mandato ad un Sindaco abusivo, mi dispiace, non sono favorevole, lo devo alla lealtà verso i miei elettori, assolutamente. Di contro, a chi dovremmo dare mandato? Forse avremmo potuto dare mandato all'Assessore Ena, forse si sarebbe potuto puntare sull'Assessore, che magari ha seguito di più i lavori; ma quando io mi ritrovo il materiale che mi è stato consegnato, il Sindaco che viene qui a fare il vago "Sì, mi dovete dare il mandato, poi vedremo il progetto"; no, prima di salire sul carro, Sindaco, voglio vedere di che carro si tratta, altrimenti se non mi piace, non ci salgo. Potremmo averlo dato all'Assessore Ena questo mandato, poi l'Assessore Ena viene qui e cosa fa? Mi legge stretta stretta la camicia di delibera, non mi spiega assolutamente nulla su quali saranno gli effetti di questo punto all'ordine del giorno sul Comune di Elmas, non mi spiccica una parola, e per di più mi consegna atti come questi, mi dà una cartina dove c'è una linea tracciata, c'è un coso nero, una linea tracciata e mi dice "Linea azzurra" e la cartina è in bianco e nero. Di contro mi dicono che l'altro documento che mi ha dato, Sindaco, Assessore, me lo posso scaricare tranquillamente dal sito della Regione; io ci vado sul sito della Regione, forse, le dirò che queste fotografie dei metrò le avevo già viste, però mi parla di Bristol, di Stoccolma, di Montpellier, ma siamo ad Elmas, a me interessa Elmas, io sono Consigliere Comunale di Elmas e voglio fare il lavoro per quello che compete il Consigliere Comunale di Elmas; niente di più e niente di meno, e voglio fare un'opposizione costruttiva assolutamente, e dare dei consigli dove posso, quando non mi viene consentito, come in questo caso, rispedisco al mittente tutto il plico completo, chiedo il rinvio di questo punto, chiedo che vi documentiate, come Sindaco e come Assessore, che veniate qua e magari ci spiegaste qualcosa di quello che sarà, dato che ci vantiamo delle nostre entrate in Regione per qualsiasi cosa, le nostre entrate in Regione utilizziamole anche per documentarci un pochino, venire qui e spiegare ai cittadini di che cosa si tratta. Tutto qua, non chiedo niente di più, poi probabilmente saremo anche favorevoli, tranne che per il mandato al Sindaco che, come ripeto, è un Sindaco abusivo ed io non posso dare mandato a questa persona. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE FRAU LAMBERTO

Io mi attengo pedissequamente all'ordine del giorno, mi risparmio anche risposte, perché servono tanto quanto. I Consiglieri, comunque, hanno tutti gli strumenti per poter avviare discussioni di ogni tipo, basta leggersi bene il regolamento e si fa in fretta; si fa in fretta anche a farli mettere all'ordine del giorno, perciò mi attengo a quello che è il punto. Il punto all'ordine del giorno, può darsi che ci sia un'imprecisione nell'oggetto, però è abbastanza chiaro che il mandato che dobbiamo dare al Sindaco è un mandato per un'opportunità; io penso che è già riscontrato che quest'Amministrazione sa cogliere le opportunità, e quando il Sindaco dice che probabilmente in questi due anni scarsi sono arrivati finanziamenti che prima non erano arrivati, dice la verità; in un anno e mezzo contiamo, fino ad ora, 4.000.000 di euro di finanziamenti straordinari arrivati, e sono "città lineare", che è arrivato solo il 50%, sta per arrivare anche un'altra tranche; il finanziamento per la scuola della prima infanzia, e sono altri 500.000 euro per il finanziamento delle opere di abbattimento barriere architettoniche nelle abitazioni comunali. Questi, ahimè, sono dati inconfutabili, poi uno può dire tutto quello che vuole; e questi finanziamenti sono arrivati, andando a cogliere delle opportunità. Io dico che la rete metrotranviaria dell'area vasta, con la parte di propaggine di questa, che si aggancia al nostro territorio, sia un'opportunità e sia un'opportunità da cogliere, con tutti gli strumenti che ci vengono messi a disposizione. In questo momento la richiesta nostra al Consiglio è: di dare mandato al Sindaco per vedere quali effettive possibilità ci siano che nel percorso della rete metrotranviaria dell'area vasta ci sia anche l'arrivo nel territorio di Elmas; ci sono una serie di problemi, che nessuno li nasconde, perché il secondo punto, per esempio, è un dato di fatto ormai, ed io penso che bisognerà tenerne conto nel tragitto. Però quest'opportunità noi come Amministrazione non la vogliamo perdere, perciò la richiesta è esplicita, il Consiglio non è defraudato delle sue competenze, perché il Sindaco nel momento in cui ha partecipato a quella riunione, ha preso impegni affinché sia l'organo che deve dare il mandato, quindi il Consiglio Comunale in questo caso; perciò viene qua, chiede un mandato, io penso che sia un'opportunità da cogliere, e quella del mandato del Sindaco sia questa. Quindi, al nostro Sindaco, da parte nostra, il mandato pieno per andare ad esplorare qual è la realtà di quello che viene a cadere in merito alla rete metrotranviaria nel nostro territorio, e poi il Consiglio Comunale sulle questioni del progetto e del tragitto è praticamente aggiornato da oggi, nel senso che man mano che si avvanzeranno le proposte progettuali faremo la discussione, se le proposte che ci vengano fatte di tragitto sono quelle più confacenti alle nostre esigenze. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE ENA ANTONIO

In qualche modo sono stato anche un po' sollecitato, ed è vero che prima ho letto la camicia di delibera, perché ovviamente pensavo che questo fosse utile per sviluppare una discussione; poi è intervenuto il Sindaco e ha detto pari pari le cose sono avvenute nell'arco di un mese e mezzo, per cui una conferenza di servizi, promossa dal Presidente della Regione, con l'Assessore Regionale ai Trasporti, e l'impegno a sottoscrivere, in tempi brevissimi, un accordo di programma, pena il fatto che poi saltava il finanziamento. Siccome, per usare un po' quasi una metafora, sul treno noi ci vogliamo salire, anche perché forse il nostro territorio è l'unico che subirà minore impatto rispetto agli altri, a me sembra che questo stia nelle cose; poi è giusto, si dà il mandato al Sindaco per sottoscrivere l'accordo di programma e lo deve dare il Consiglio Comunale; mi sembra anche questo un atto dovuto. Scusando le espressioni scorrette e reiterate, non voglio entrare in questa terminologia, comunque, le parole brutte, forse ero io abusivo lì, solo che c'è il Sindaco che ha il piacere di avere spesso me al suo fianco e ha voluto che fossi lì, ma potevo anche non esserci, perché lui garantisce per tutti e lo fa in maniera assolutamente straordinaria. Aggiungo che mi dispiace che si continui in questa sala importante a dire cose gravissime. Io cerco di mantenere fermo e contenere un atteggiamento assolutamente civile, poi è chiaro che ci sono le provocazioni, ci dovrebbero essere anche le reazioni; forse l'età, o un regresso, mi porta ad essere molto più garbato e serio, e sto anche attento agli effetti delle mie parole, perché rivolgersi al Sindaco e dire: "Dice cose estremamente false", espressioni ripetute anche in altre occasioni verso di lui, verso il Presidente del Consiglio, verso la maggioranza, io dico anche che incomincia ad essere fastidioso, e siccome le parole sono pietre, e siccome siamo anche sardi, e siamo anche orgogliosi, e siamo fieri, e siamo corretti, io credo che sarebbe bene che certe espressioni in questo Consiglio non venissero proferite; ovviamente ognuno ci mette quello che è il suo bagaglio culturale, la sua storia e la sua educazione, sia chiaro. Io darei un suggerimento, credo che al di là dei toni forti, della dialettica aspra, ci sia un modus operandi, o vivendi, attorno al quale dovremmo tutti incanalarci; credo che questo sia fondamentale, anche perché credo che non si potrà neanche continuare sempre così, questa storia del Sindaco abusivo e queste cose; sono follie che qui non si possono sentire. Io credo che sia così. Detto questo, credo che noi dobbiamo dare al Sindaco il mandato per sottoscrivere l'accordo di programma, non ci sono altre cose, non ci sono carte nascoste, non c'è altro che una posizione di questo tipo. Visto che qualcuno prima diceva che abbiamo entrate anche in Regione, vi posso assicurare che l'Assessore ai Trasporti, Sandro Broccia, ci ha chiamato per chiederci di accelerare l'approvazione della delibera, perché noi siamo uno degli ultimi Comuni, loro aspettano noi, e noi ovviamente non sospenderemo questo punto all'ordine del giorno, lo

approveremo, sperando che ci sia la condivisione di tutti, se non c'è la condivisione di tutti, lo approveremo lo stesso "dura lex, sed lex", dicevano i latini, e andremo avanti così senza nessuna forma di protervia, perché mi pare una follia stare qui a discutere di un finanziamento, che non è impattante, un finanziamento di 70.000.000 di euro, che sarà sicuramente utile per la rete dell'area vasta di Cagliari; ma figuriamoci, ma di che cosa stiamo parlando? Poi nel cuore del progetto nessuno ci arriva, perché non ce l'hanno neanche in Regione, lo diceva prima anche Valter; però, seguendo anche un po' quello che diceva prima Mariano, credo che intanto diamo mandato al nostro Sindaco per sottoscrivere l'accordo, poi questo progetto, quando avrà una definizione un po' più chiara, verrà portato all'attenzione del Consiglio e qui si discuterà sull'opportunità o meno di seguire un tracciato, piuttosto che un altro. Però, detto tutto questo, credo che per ciò che riguarda le ragioni della maggioranza, scusa Lamberto se mi sostituisco a te, credo che non sia in discussione l'approvazione di questa delibera, ci mancherebbe.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA TONIOLO

Io volevo riallacciarmi al discorso di prima, alcune cose che ha detto il Sindaco dopo il mio intervento non le ho capite, quindi volevo esplicitarmi meglio, evidentemente non sono stata capita; chiaramente ho preso quello che del mio intervento, poi di quello degli altri, gli altri sono grandi e vaccinati. Allora, sul fatto che qui si voglia fare ostruzionismo, lo prendo per la parte che mi riguarda, come minoranza, fugo subito i dubbi al signor Sindaco, perché di quest'argomento di città metropolitana e di percorsi di metropolitane, più o meno leggere, se ne parla dal 1990, perché noi abbiamo qui l'ex Sindaco di allora, Antonio Asunis, che partecipò a più di una conferenza di servizio, riunioni all'ANCI, dove altro, dappertutto; lo stesso allora Assessore Dore partecipò a conferenze di servizio, riunioni e quant'altro; io stessa, allora Assessore, partecipai, su delega del Sindaco, a riunioni, conferenze e quant'altro. Quindi, da parte nostra c'è tutta la buona volontà a portare avanti quest'argomento, ma portarlo avanti nel migliore dei modi. Quello che a me adesso turba, e voglio prendere due spunti, uno dell'Assessore Ena ed uno del Sindaco; non mi piace la questione, dice; "Ci stanno dicendo di sbrigarci, perché noi siamo gli ultimi", l'Assessore Ena ed il Sindaco, così come me, Mariano e non mi ricordo chi altri, eravamo presenti a quell'assemblea che si tenne qui, alla scadenza quasi del mandato di Pinuccio Collu, e ci fecero una proiezione di argomenti validi per questa roba qua, però lo stesso CTM e tutti gli organismi preposti avevano prediletto le zone di Quartu, Selargius, Monserrato, tralasciando ad un futuro successivo la linea dell'aeroporto, che in teoria doveva proseguire, ma in pratica c'era il collegamento di Cagliari aeroporto, non parlava neanche di Elmas; siccome questo è stato trattato credo circa tre anni fa, noi anche in quell'occasione eravamo tutti d'accordo. Il problema però nasceva dal fatto che il Comune di Elmas si vedeva coinvolto nella misura in cui ha una zona aeroportuale, perché della città di Elmas mi pare che nessuno si sia curato. Io dopo tre anni mi rivedo un facsimile, anzi, vi dirò che forse era illustrato molto meglio quell'altro, qui in più ci sono le figurine dei pullman, dei vari mezzi delle varie città europee; quello che mi sconvolge è che a distanza di tre anni non abbiamo ancora risolto quel problema, perché io mi ritrovo questa linea azzurra, probabilmente allora non era chiamata tale, dove mi fanno un percorso policlinico – Fangario – aeroporto, e all'aeroporto si ferma. Quello che invece voglio sapere è: gli abitanti di Elmas, che gradirebbero raggiungere il policlinico, perché magari in più occasioni potrebbero avere persone di famiglia ricoverate lì e avere l'opportunità di arrivarci in tempi abbastanza brevi; vorrei sapere Elmas come Comune viene coinvolto, o si ipotizza un coinvolgimento futuro? Così come si ipotizzava tre anni fa, perché il territorio di Elmas appare in quanto tale solo in virtù dell'aeroporto, tutto si fa in funzione dell'aeroporto, tutto si fa perché serve all'aeroporto, ed abbiamo approvato in questo Consiglio viabilità, linee metrotranviarie, mille cose, che all'aeroporto interessano; e l'aeroporto, sempre cattiva matrigna, ad Elmas non dà niente, benché riceve regolarmente. Quindi, il mio intervento di prima e quello di ora è sapere, al di là dell'aeroporto, che è chiarissimo, quale incidenza avrà nel territorio per gli abitanti di Elmas, e quali sarebbero le zone interessate, dove eventualmente passerebbe questa rete metrotranviaria, perché i nostri cittadini possano arrivare agevolmente al policlinico e a Fangario. Questo non è stato detto, ecco perché io dico che gliene do tre di mandati al Sindaco, però mi deve dire che oltre ad avvantaggiare l'aeroporto, deve avvantaggiare anche questa comunità in quanto io l'avevo letta, solo che non ho mai visto il nostro Comune come Comune centro abitato citato, mentre vedo Sestu, Settimo San Pietro, Cagliari, tante altre città. Quindi, Elmas è sempre inserito in quanto vicino all'aeroporto; continua a beneficiare l'aeroporto e a non beneficiare gli abitanti di Elmas. Era semplicemente questo l'appunto che volevo fare. Il mandato al Sindaco glielo do quando è chiaro che questo intervento serve alla città di Elmas, gliene firmo quattro; però questa mi sembra una cosa riveduta e corretta di quello che abbiamo visto, molto meglio citato, tre anni fa, e sinceramente, signor Sindaco, questo glielo dico, non mi piace l'ultima frase, perché qui si prende sempre per fretta; vorrei sapere da quando è che abbiamo questi finanziamenti, perché viene regolarmente eluso che in data tal dei tali sono arrivati i finanziamenti, è tutto messo in modo molto generale: "Il piano generale dei trasporti ha definito le linee programmatiche", quando, come e perché non si sa; "Le linee programmatiche del piano regionale dei trasporti prevedono una regolare attività", e

non si dice quando; i finanziamenti non si sa da quando ci sono. A me questa, onestamente, sembra la pubblicità di una campagna elettorale dell'anno prossimo per le regionali: se decidiamo di farlo, le risorse ci sono subito; ma se stiamo poltrendo diciotto anni, dal 1990 al 2008, improvvisamente la Regione tira fuori il coniglio dal cappello. Questo è, oltre che una brochure pubblicitaria con citazione delle metropolitane del Belgio, della Francia, un manifestino elettorale perché, neanche a farlo apposta, nell'ultimo semestre, prima delle elezioni regionali, si vuole dire alla popolazione che si è fatto qualcosa. Dubito che questo venga realizzato, perché i tempi sono talmente lunghi e lontani che sicuramente cercare di riguadagnare il tempo perduto, credo che sia abbastanza difficile; sinceramente di questo posso apprezzare tutto, eccetto l'ultima frase perché è uno slogan pubblicitario per le prossime elezioni; quindi, un modo come un altro per recuperare il tempo perduto da parte della Giunta Soru, coinvolgendo i paesi, neanche a farlo apposta, di quella fede, che dopo la scoppola avuta alle elezioni nazionali, deve per forza riguadagnare il terreno. Questo mi sembra molto scorretto nei confronti della popolazione, perché questo lo sottoscrivo, anche come pubblicità di campagna elettorale regionale, se Elmas ci guadagna qualcosa; Elmas come comunità, gliene metto dieci di firme. Ecco cosa mi indigna, che qui sono sempre le opportunità perse, o da non perdere, che determinano una situazione; quanto poi ad una frase che ha detto Lamberto, dice "Forse non è stato inteso bene", pareri sul progetto; allora, le camicie di delibera hanno due righe, massimo due e mezzo, come qui, se poi si riesce a sbagliare, in termini sostanziali, anche un concetto, perché un concetto è un concetto, parere sul progetto, mi pare che non dia adito ad altre interpretazioni; se poi le parole vengono interpretate, perché ormai si tende sempre ad interpretare, non si legge più, si interpreta: si interpreta l'articolo 33 del regolamento, quando basta leggerlo; si interpreta una camicia di delibera, quando basta leggerla; ma quando dice "Pareri sul progetto e mandato al Sindaco", mi pare che il concetto sia minimo, se sbagliamo anche in un concetto minimo è grave. Le parole, credo, non si mettano a caso, ma con cognizione di causa, ed uno non dice "Sì, ho scritto quello, però volevo dire un'altra cosa!", allora rettificare e scrivete un'altra cosa. Gli equivoci vediamo di evitarli, qui qualsiasi cosa si legga, si interpreta, ma se ci sono: soggetto, predicato verbale e complemento oggetto, ma cosa deve interpretare? Quindi, cerchiamo perlomeno di non prenderci in giro e di usare l'italiano, perché non stiamo dicendo di dirlo in inglese, ma in italiano; almeno l'italiano minimo dovremmo conoscerlo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE BRANCA

Mi ha appena anticipato la collega Toniolo dicendo che questa è meramente campagna elettorale per Soru, perché per quattro anni ha chiuso i cordoni della borsa, ha bloccato completamente tutta la Regione Sardegna; all'improvviso si è svegliato, perché è vero che il Comune di Elmas ha avuto dei finanziamenti per gli asili nido, per l'adeguamento alle norme, perché forse è stato bravo l'ufficio tecnico, però come li ha avuti il Comune di Elmas, li hanno avuti tantissimi altri Comuni, perché come tecnico faccio il consulente di alcune Amministrazioni, abbiamo fatto dei progetti e hanno finanziato tutti, perché ci stiamo dimenticando che l'anno prossimo siamo in campagna elettorale, per cui gli ultimi sei mesi Soru ormai li sta usando solamente per elargire denaro a tutti e a chi fa le domande.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE PINNA

Ribadisco anch'io e sottolineo che un'iniziativa come questa ha un portato ed un respiro sicuramente molto più grande delle volontà contingenti di chi, in qualche modo, cerca di guidarle, di portarle a compimento, strumentalmente da parte di alcuni; questi soldi possono essere spesi per valorizzare un operato, che fino ad oggi è stato assolutamente deludente a livello regionale e, peraltro, com'è stato sottolineato e come ho cercato di dire nel mio primo intervento, quali sono le ripercussioni per il territorio comunale, non per quello extra comunale. Vorrei che questo luogo restasse un Consiglio Comunale, non un tribunale; un certo tipo di atteggiamento nei confronti dei Consiglieri andrebbe assolutamente evitato; qui si parla e si usa un gergo politico, non si fa riferimento al nome e cognome dei singoli Consiglieri, è una schermaglia politica, democratica, libera, dove si adoperano talora gratificanti parole, e tal'altra parole pungenti che servono per scuotere l'animo, e non il corpo, degli altri. Per quanto mi riguarda, se serve, ho apprezzato moltissimo l'intervento, se volete, grosso nell'eloquio, ma sicuramente molto più efficace del più giovane Consigliere di questo Consiglio Comunale, a cui auguro lunga vita politica nonostante sia di una parte assolutamente opposta alla mia, e chissà che un giorno non possa diventare anche un Sindaco operativo di questo paese. Allora, dicevo, per ritornare al tema, che mi chiedo: è possibile che dobbiamo sempre sottostare al gioco di entità diverse da quelle che invece dovrebbero regolare la vita democratica di questo paese? È possibile che dobbiamo dare, allora, una carta bianca al Sindaco per esprimere un parere positivo sulla volontà da parte della comunità di Elmas di spendere una certa sostanziosa quota di questo grande investimento, perché venga realizzata una linea che consenta all'aeroporto di Elmas di essere più facilmente collegabile con altri siti della città e dell'hinterland. La popolazione di Elmas come ci arriva all'aeroporto? Diciamo che è un momento successivo, cioè ci dobbiamo chiedere che cosa? Ma non

sarebbe stato bene che avessero convocato i dirigenti della SOGAER direttamente, piuttosto che chiedere a noi di spendere per loro cifre ingentissime di soldi? A noi cosa ce ne viene? Ma ce lo chiediamo? Lo vogliamo dire a tutta la popolazione di Elmas che dobbiamo dare l'O.K. perché questa Giunta dia un apporto sostanziale ed importante perché l'aeroporto di Elmas abbia un ulteriore finanziamento notevole, che gli consenta di operare meglio e con ritorni assolutamente inesistenti per la nostra comunità? Vorrei capire qual è il passaggio successivo, perché mi accodo a quest'idea di dare parere favorevole perché il Sindaco possa giocare per conto nostro questa partita, perché sicuramente agirà, ne sono più che convinto, nell'interesse assoluto e nel ritorno assoluto di un beneficio per questa comunità. Ma in che termini, signor Sindaco, lei si darà da fare? Esattamente qual è il progetto che questa Giunta vuole proporre a noi Consiglieri per percorrere questo cammino, fino all'ottenimento di quel beneficio per la nostra comunità? Giustamente diceva il Consigliere Lai, quando diceva che la nostra popolazione, da che ero studente e vi assicuro che di pullman ne ho preso a centinaia e a migliaia, come tanti altri, era veramente un'impresa salirci, un'altra impresa riuscire a scendere indenni. Ora, mi chiedo, per noi, per i nostri figli e per gli studenti che domani dovranno salire su questi mezzi pubblici, non solo gli studenti, ma chiaramente tutta una popolazione attiva che, con l'utilizzo di questi mezzi, ha la possibilità di risparmiare dei soldi e quindi consentire anche un ritorno in termini di risparmio, di inquinamento, qual è il percorso che intendete fare? Fatecelo capire, dopodiché abbiamo elementi da valutare per darvi anche il nostro appoggio in termini proprio operativi, di idee, di impressioni, di suggerimenti, di cui sicuramente farete gran tesoro, perché solo per una schermaglia politica si può dire che tanto poi noi lo decidiamo per conto nostro, perché mi risparmierei, come altri Consiglieri in altri periodi hanno fatto, di stare in silenzio assoluto e di attendere che la maggioranza faccia, disfi, tutto ciò che gli pare, indipendentemente dalle posizioni che i Consiglieri di minoranza possono e devono liberamente esprimere. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA SUELLA GIULIA

Un breve intervento. Rispondo un secondo alle affermazioni che ha fatto l'Assessore Ena, vorrei che lui la smettesse di assumere quest'atteggiamento di finto buonismo, nel senso che quando si fa politica si possono usare anche espressioni forti, si possono fare operazioni con espressioni forti, però si sta dicendo la verità, tant'è che noi non siamo stati smentiti; si sottolinea soltanto il fatto che si sono usate espressioni forti. È normale che questo accada, soprattutto quando si fa opposizione e quando non si ha niente da temere; allora, si possono usare espressioni forti perché non si ha paura di essere smentiti, perché si sa che si sta dicendo la verità. Quello che conta sono i contenuti, posto che comunque non si offende nessuno, perché non c'è mai niente di personale e rientra tutto in un normale confronto politico; è una questione di garbo, infatti, come dice l'Assessore Ena, ma la questione di garbo non sta nei termini che si usano, che non ho mai sentito da parte di nessuno dei Consiglieri qua presenti usare termini che non fossero nell'educazione, non ho mai sentito nessuno che fosse maleducato; quindi, la questione di garbo è un'altra, è quella di non offendere l'intelligenza delle persone; l'intelligenza si offende quando non si mettono i Consiglieri in condizioni di capire che cosa sono votando, ed è una prassi adottata costantemente da quest'Amministrazione: si deve votare perché si deve prendere per buono un progetto. Poi dico anche questo: le parole sono pietre, Assessore Ena, anche quelle parole che si sentono nelle sedi istituzionali quando si fanno affermazioni, alle quali poi devono conseguire i fatti, perché la regola che ognuno risponde per quello che dice, è una regola che vale erga omnes, non è una regola che fa sconti per nessuno; non li ha fatti per me, non li fa neanche per il Sindaco. Quindi, è vero, le parole sono pietre ed ognuno risponde di quello che dice perché, rispetto a quello che dice, poi devono conseguire i fatti; se non conseguono, quelle parole rimangono come pietre, soprattutto quando sono dette nelle sedi istituzionali. Per venire al punto all'ordine del giorno, credo che questo sia un progetto importante, come diceva qualcuno prima di me, che non va perduto perché è un progetto sposato dai paesi dell'area vasta, che nasce dall'esigenza di dare una risposta alla mobilità dei cittadini dell'area vasta; è una necessità che sentiamo da anni, ricordo quand'ero ragazzina, andavo a scuola e poi all'università, ho sempre avuto il problema del pullman pieno, per andare a lezione alle otto e mezza uscivo da casa alle sette e forse non sapevo neppure se ci sarei arrivata, perché passavano già pieni, arrivavano già pieni, non si fermavano. Poi oggi c'è anche un'altra esigenza, che è quella di alleggerire la viabilità. Quindi, ben vengano queste proposte, la Regione ha fatto un progetto che può essere condiviso, perché no; però quando dico che viene offesa l'intelligenza, intendo questo, dico che perché si possa sollevare una mano, bisogna dare risposte a quello che dice una camicia di delibera, che continua a parlare di progetto; allora, dice che questo Consiglio si riserva eventuali ed ulteriori scelte in relazione al progetto ed ai tracciati, in accordo con i Comuni; ulteriori scelte in relazione al progetto. Qual è questo progetto, Sindaco? Ce lo faccia vedere! Lo chiedo al Sindaco, lo chiedo all'Assessore, perché non ce lo fate vedere? Tirate fuori questo progetto, ce lo fa vedere, e vediamo, tanto la linea azzurra, questo è in bianco e nero, non si vede, non si può proprio capire, non si può esprimere un'opinione. Quindi, mi sembra, e lo ridico, arrogante che l'Assessore, o chi per lui, abbia detto: "Tanto noi ce lo votiamo lo stesso", perché da questa parte non si è detto che non si vuole votare, si è detto che

non essendo completa la proposta degli atti che ci consentono di esprimere un'opinione, perché il progetto dove, ragazzi? Il fatto che il Sindaco dica: "Io non ho preso neanche in considerazione il fatto che fosse impattante perché comunque non è impattante"; bene, lo dice lui e gli vorrei credere, già stento a credergli ormai, perché per me è diventato poco credibile; quindi, mi fa un'affermazione di questo tipo, come posso credergli? Allora, mi faccia vedere il progetto e valuteremo insieme se è impattante o no; probabilmente ha ragione, non è impattante, ma me lo faccio vedere questo progetto; lo vediamo tutti insieme, credo che sia un diritto di tutti per sollevare una mano. Poi se con arroganza voi continuate a dire "Tanto noi ce lo votiamo", ripeto, non abbiamo detto che non lo votiamo, abbiamo detto che se vediamo la pratica istruita del progetto, che manca; il progetto nell'idea è condivisibile, ma lo vogliamo vedere, per vedere poi quello che diceva anche la Consigliera Toniolo, l'impatto, ma anche le ricadute effettive.

Credo che quando dico che si offende l'intelligenza, per me si offende questa; quindi c'è poco da fare i falsi buonisti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE DORE

In termini propositivi si tratta di un progetto di larga massima e se si guarda la carta, si parte da Cagliari fino a Decimomannu e arriva indietro fino al Policlinico e il territorio di Sestu può essere raggiunto con un bus navetta. Siamo in una fase propositiva, pertanto propongo una modifica dell'atto: tra gli interventi è ipotizzata una linea Policlinico – Fangario, etc... che coinvolge anche l'abitato di Elmas. Se si tiene conto che il paese è in forte crescita e che la recessione economica porterà maggiormente all'uso di mezzi pubblici. Se c'è la volontà di rispolverare il vecchio percorso che raccoglie tutto il Sulcis, credo si tratti di un intervento mirato al soddisfacimento di un territorio di 20.000 abitanti. Includendo il territorio comunale si avrà il completamento di un progetto complessivo e se la volontà è quella di avvantaggiare le popolazioni non ci sono problemi, ma l'obbiettivo deve essere mirato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL SINDACO VALTER PISCEDDA

A volte il Sindaco non risponde perché non vuol scendere a certi livelli. Alcune volte si sceglie di non parlare, ma non perché si affermino cose giuste, non si afferma che il Sindaco dice cose false, in altri casi si è andati in Tribunale. Ai Consiglieri consiglio maggior tatticismo, stiamo scendendo a livelli che mai si sono visti. Non c'è niente che politicamente mi fa paura. Quando sarò convinto che la gente che sta fuori non mi vuole mi adeguerò. La gente ascolta e per chiarire nel merito questo progetto è piuttosto un'idea progetto, che non era nel programma politico di questa Amministrazione. In questa fase si sta recependo una proposta, se il Presidente mi avesse proposto una metropolitana al centro del paese avrei detto no. Il progetto è quello della Provincia di 15 anni fa, questo non significa però fare entrare la metro nel paese. Questo significa che i tempi di percorrenza per arrivare al Policlinico e Assemmini diminuiscono. Entro maggio devono essere riprogrammati i fondi e la R.A.S. sta coinvolgendo i comuni perché è urgente impegnarli. Se avessimo fondi potremo allungare i percorsi. Noi abbiamo messo a disposizione l'area del nuovo ospedale, se andrà avanti si dovrà cambiare il percorso. Ci sono progetti fermi che sono incompatibili. Il vantaggio per l'amministrazione e la popolazione è quello di entrare in un percorso virtuoso a tappe, si parte dal treno in Aeroporto e da lì si potrà spostarsi in metro nell'area vasta.

I tempi sono tali che non si potrà andare oltre Maggio, se la Regione metterà risorse per arrivare agli altri paesi ci sarà spazio anche per Elmas. La sua convocazione era del 27 Marzo, è un'occasione che non si deve perdere, è un'occasione per drenare risorse che dall'Aeroporto conduce a Elmas; esempio la rotonda che sta andando in appalto. E' vero che l'Aeroporto è un problema. Ma deve diventare una risorsa. La SOGAER ha deciso di affidare al Comune la gestione di cento parcheggi dell'Aeroporto. Anche il punto successivo è un'occasione ulteriore. Potrebbe essere anche una iniziativa elettorale ma sono risorse per il Comune. Molti comuni ne sono rimasti fuori. Ad esempio il fotovoltaico, la nuova scuola, Dott. Asunis, lei ha iniziato e io lo sottoscrivo. Si deve tentare di portare a conclusione interventi già pianificati, e ciò che stiamo facendo, con grande apporto dell'Ufficio Tecnico. Avete verificato cosa sono riusciti a fare i comuni vicini? Noi siamo ai preliminari e sicuramente c'è stata una forte spinta, a noi spetta accoglierla o meno. Chi non vuole salire sul treno non lo fa, ma non si può fermare lo sviluppo di Elmas. Non prendo in giro nessuno. Spiegheremo alla cittadinanza le scelte, non possiamo permetterci di fare o non fare certe scelte. Ho un potere che non esercito, quando ricevo attacchi tengo conto dell'interesse superiore che è collettivo. Quando si chiede se si è favorevoli e si risponde positivamente, ma non si dà il mandato perché è quel Sindaco, si dovrebbero dire piuttosto che non è d'accordo con il progetto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE STRAZZERI

Si continua a volersi fare del male, a rissare, a mostrare i muscoli. Tutti sono capaci, ma questo non è utile alla collettività. Parliamo seriamente, perché dovete dire che chi scende a questi livelli non ha argomenti. Se dovessimo fare confronti alle ultime elezioni dovrebbe fare il sindaco Graziano. Dovreste fare qualche riflessione

, ribadisco che è un atto di arroganza approvare un bilancio, quando i Consiglieri Comunali hanno manifestato problemi di salute. C'è da rimpiangere il sindaco Collu che ha propugnato il bilancio partecipato, era stato inaugurato un nuovo processo, dove di fronte a scarsità di risorse si decidevano in assemblee pubbliche le priorità da dare. Si chiama arroganza fare il colpo di notte. Sicuramente Lei rappresenta l'intera collettività ma lei non rappresenta tutti.

Ci sono persone che hanno le lenti a contatto, non avremo potuto fare ostruzionismo in loro presenza. Condivido la proposta ma su quali basi si continua a dire che Lei deve firmare, noi vogliamo vedere il progetto. Chi ha detto che non si possono modificare i percorsi? Ci chiede un mandato in bianco e non ve lo diamo. Dobbiamo sapere quali sono i tracciati e se cambiate la delibera allora forse la si può votare, pur condividendo l'opzione e se sono giuste le basi, devono essere poste in condizioni di approvarla, così non si può.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Consigliera Toniolo le ricordo che potrà intervenire solo due volte.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA TONIOLO

Devo chiedere chiarimenti tecnici.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI IVAN

Sono stato citato più volte da Sindaco, Assessori e mi spiace che si tenda a stravolgere le mie affermazioni. Credo che l'Assessore Ena non meriti una risposta. Non voglio discutere le cause del suo regresso, come si fa a parlare in questi termini, è tutto scritto nei verbali. Vi rimando a frasi celebri, non sono un ragazzino aglio e cipolla, rimetto il mandato. La situazione era quella citata dal Sindaco. Ha ragione a dire che non potrà scendere al nostro livello. Va sottolineato lei deve interpretare dal punto di vista politico il giudizio che esprimo e non c'è nulla di personale. Spiace si riversi su di me il mio modo di fare politica ma principalmente sulla Sezione. Lei sceglierà, ha avuto un mandato da chi l'ha eletto e non farà sconti a nessuno. Lei sta continuando a fare il burattinaio, afferma sempre che negli ultimi anni l'Aeroporto è diventato la perla, ma non è così. Forse i cento parcheggi sono il risarcimento per la T.A.R.S.U. o forse il risarcimento lavoratori licenziati, lei non ha mosso un dito. Chiedo la possibilità di esprimere il mio pensiero, Lei mi chiede di essere lungimirante ma sul punto all'ordine del giorno non ci hanno messi in grado di valutare. La invito ad essere meno arrogante perché Lei è stato sconfitto prima di noi. Lei non è Veltroni, sono io che non le rispondo, Lei ha capovolto la realtà, tutte le frasi che Lei ha detto le si ritorceranno contro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

Al di là delle scaramucce, l'oggetto al primo punto all'ordine del giorno "*Rete metrotranviaria per l'Area Vasta di Cagliari – Parere sul progetto e mandato al Sindaco per la sottoscrizione di un accordo di programma*", gradirei sapere quando è stato indetto un accordo di programma oppure non ravviso che sia lecito parlare di un mandato al Sindaco, l'art.34 dice che ove l'accordo comporti innovazione agli strumenti urbanistici, deve essere ratificata dal Consiglio Comunale, dice che questa proposta di deliberazione non ha i presupposti. Non esiste un progetto e l'accordo di programma esiste quando c'è almeno un progetto preliminare. La proposta del Consigliere Dore aveva senso in quel senso. Se sappiamo che ci sarà una variante urbanistica, allora ci sono i presupposti e pertanto che il Sindaco ci dica qualcosa di preciso. Possiamo dire al Sindaco che continui con i suoi incontri istruttori, quando avrà dati certi se ne parlerà e siccome esistono norme quali quelle del 267, questo atto non ha rilevanza e quando chiederemo notizie al Sindaco, e non ci sarà risposta, perché non pertinente con il comma 5 T.U.E.L. . Gradisco vengano riportati il comma 5 – 14bis-14ter. Il Consiglio Comunale non può dare mandato al sindaco.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21.15

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21.35

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Esaurita la discussione, passiamo alle dichiarazioni di voto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI IVAN

Una dichiarazione molto breve a nome mio e del mio gruppo. Volevo, prima di tutto, dire che siamo assolutamente favorevoli a questo tipo di progetti, la rete metrotranviaria sarà, spero, una conquista a breve dei cittadini di Elmas; c'è molta differenza, per come vediamo le cose noi, tra il trasporto su pullman che inquina ed

intesa, ed una rete metrotranviaria, che presumibilmente, dato che non lo so, passerà esternamente al paese, collegherà poi, via via, con tutto. Tuttavia annunciamo il nostro voto di astensione perché nell'oggetto di questa delibera si richiama un parere sul progetto, che non abbiamo potuto approfondire, non abbiamo visto, non c'è stato fornito, e si dà mandato al Sindaco che, come detto da me prima, secondo me, non è la persona adatta a fare il Sindaco proprio. Quindi, annuncio il voto mio e del mio gruppo di astensione, è un voto di mezzo, perché si è favorevoli al progetto, alla rete metrotranviaria, ma non si è potuto vedere nessun tipo di progetto e si è assolutamente contrari a dare mandato ad un Sindaco, che per noi è e resta abusivo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA TONIOLO

Per gli argomenti che ho citato prima, in cui ci sono delle questioni procedurali che veramente non possono essere neanche messe in votazione, cioè in questo caso stiamo dando un mandato al Sindaco basato sul niente, perché non c'è un progetto di massima, non c'è un progetto preliminare, non c'è un progetto definitivo. Il mandato al Sindaco per la sottoscrizione di un accordo di programma ripeto che si dà ai sensi dell'articolo 34, comma 5, e non si ravvisa, in questa proposta di delibera, un'attinenza al dettato dell'articolo 34; quindi, secondo me, si dà mandato al Sindaco su aria fritta, sul niente, progettazione non ce n'è, non so che cosa debba sottoscrivere dal momento che non c'è niente, non viene citato niente, neanche un'indizione di conferenza di servizio, o di sottoscrizione di programma; non c'è nessuna lettera da parte dell'Ente, che intende fare quest'ipotetica conferenza di servizio per addivenire ad un accordo di programma che, si presume, in questo caso, debba essere indetto dal Presidente della Regione, visto che sono questioni di carattere regionale. Questo non va messo in votazione perché non esistono assolutamente i presupposti citati in delibera; si dice una cosa e se ne vuole fare un'altra. Quindi, non lo so. Sono anche in difficoltà perché non so come esprimere un voto; quindi, ora come ora, devo anche chiedere ai miei colleghi, fatta questa premessa che tutti condividiamo, se vogliamo votare non partecipando alla votazione, astenendoci, o contrari. Però gradirei che le mie dichiarazioni fossero messe a verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE DORE

Ho fatto una serie di interventi mirati ad essere propositivi e a fare, come sempre abbiamo fatto, l'interesse della nostra comunità; che vi siano imperfezioni non è la prima volta che l'abbiamo visto, l'abbiamo visto ora, l'abbiamo visto tante altre volte, sono fortemente meravigliato perché non ho dubbi sulla competenza che Ornella ha nel trattare questa materia, lo ha letto, lo ha riletto e sono fortemente preoccupato perché queste cose debbono poi essere in qualche modo verificate e controllate da chi ha specifica competenza. I Consiglieri Comunali vengono per confrontarsi su atti, su programmi, su progetti; le procedure vengono portate avanti da chi ha la competenza specifica, ed ogni Consigliere non si può far carico di mettersi a studiare, o andare a ricercarsi norme, leggi, testi e quant'altro, per evitare che poi possa incorrere in errori e pagare di persona di fronte ad ipotetici reati, che vengono a crearsi anche attraverso l'esternazione di un voto. Quindi, questo mi crea veramente difficoltà proprio perché il mio gruppo si è sempre distinto per essere propositivo, e perché è un argomento che conosciamo da tempo, stante la situazione, esprimiamo un voto di astensione; ma personalmente invito il Sindaco a portare avanti ed a confermare, in quello che sarà il percorso futuro, tutto quello che ha detto a questo Consiglio. Glielo chiedo anche a titolo personale, oltre a chiederglielo per conto del mio gruppo; mi auguro, però, che per il futuro ci sia più attenzione, più precisione per permetterci tutti di evitare di perdere serate intere a discutere di questioni di cui a volte non abbiamo neppure la competenza. Ecco, nessuno di noi ha voglia di fare, tutte le volte che ci vediamo, le ore piccole per una serie di ragioni, c'è chi è stanco perché ha fatto altro, c'è chi è stanco perché gli anni camminano, c'è chi ha difficoltà o problemi di salute; insomma, ormai eravamo abituati a chiudere i lavori alle dieci, senza dover scomodare e disturbare nessuno a fare le ore piccole. Ecco questo è quello che chiedo, che ci sia maggiore precisione da parte di tutti nella preparazione degli atti, che poi servono agli Amministratori Comunali per essere anche garantiti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE FRAU LAMBERTO

Nell'esprimere il voto favorevole a nome della maggioranza per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, colgo l'invito ad una maggiore precisione e puntualità; viene anche da chi ha molta esperienza dell'aula. Però colgo situazioni non dico di ostruzione, ma situazioni in cui si tenta di portare per le lunghe le questioni; quelle cose non le colgo assolutamente. Penso che dobbiamo tutti quanti attenerci ai contenuti degli oggetti di discussione, probabilmente faremo discussioni meno prolisse, più contestualizzate agli argomenti, perderemo tutti meno tempo; se voi avete notato, personalmente non mi sono imbarcato in queste questioni, sono sempre puntualmente intervenuto sugli argomenti all'ordine del giorno, senza vena polemica, però, attenzione, penso che, per quanto riguarda l'articolo 34, forse siamo dentro i contenuti del comma 1. Poi, badate, chi ha più esperienza, probabilmente essendo a parti invertite, avrei chiesto una sola cosa: di cassare il parere sul progetto, e

tutto sarebbe filato liscio; mi meraviglio che chi ha molta esperienza, non l'abbia fatto. Ma non è un problema perché i contenuti sono abbastanza chiari, probabilmente quando ci rivedremo a discutere concretamente del tracciato, tutte queste cose saranno già passate in secondo piano. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE DORE

Voglio rispondere al collega Lamberto, non è stato fatto per un senso di rispetto che si ha per le persone, perché a volte alcune figure sono rispettose anche della necessità politica del momento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Se non ci sono altre dichiarazioni, metterei ai voti la delibera: rete metrotranviaria per l'area vasta di Cagliari, parere sul progetto e mandato al Sindaco per la sottoscrizione di un accordo di programma. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvata con 10 voti favorevoli, nessuno contrario, 7 astenuti (Branca, Dore, Toniolo, Lai, Pinna, Strazzeri, Suella) .

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Il piano regionale dei trasporti ha definito le linee programmatiche per lo sviluppo del settore del trasporto pubblico locale della Sardegna per il rilancio del trasporto collettivo quale strumento per accrescere la quota percentuale sul totale della mobilità riducendo parallelamente quella del trasporto privato;
- Le linee programmatiche del piano regionale dei trasporti prevedono una radicale attività di ridisegno dei servizi di trasporto pubblico locale per superare la mancanza di pianificazione e per strutturare un sistema di trasporto pubblico coordinato ed integrato, delineando lo sviluppo di una rete di servizi di trasporto collettivo costituita da linee forti e portanti – caratterizzate da elevate capacità e velocità commerciale comfort di viaggio e regolarità, possibilmente su ferro – e linee di distribuzione e adduzione su gomma;
- È necessario dare una risposta alle esigenze di mobilità dei cittadini dell'Area Vasta, con particolare riguardo ai fenomeni di pendolarismo con il capoluogo di Regione che riguardano la popolazione studentesca, lavorativa e la possibilità di usufruire dei complessivi servizi del sistema socio ospedaliero ed amministrativi;
-

CONSIDERATO che:

- Il quadro complessivo di sviluppo della rete dei servizi dell'area metropolitana di superficie "Rete di metrotranviaria per l'Area vasta di Cagliari", presentato dal Presidente della Regione e dall'Assessore regionale dei Trasporti ai Sindaci prevede un sistema di oltre 35 km di rete finalizzato a interconnettere i diversi centri dell'area Cagliaritano;
- Tra i vari interventi, è ipotizzata una linea Policlinico – San Lorenzo – Fangario – Aeroporto, che interessa parzialmente anche il territorio del Comune di Elmas per un totale di 6,8 km di lunghezza con un investimento previsto di 70 M€;
- Che tale tratta consenta al nostro territorio di essere collegato con i principali comuni dell'area vasta e con importanti servizi pubblici;
- Che il percorso individuato è da considerarsi come ipotesi di massima.

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.lgs. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione che precede che riporta:

Voti favorevoli	n.10
Voti contrari	n.0
Astenuti	n.07 (Branca, Dore, Toniolo, Lai, Pinna, Strazzeri, Suella).

DELIBERA

- 1 di esprimere in termini generali un parere positivo sull'ipotesi presentata dalla R.A.S. "Una rete di metrotranviaria per l'Area vasta di Cagliari" per lo sviluppo della rete dei servizi della metropolitana di superficie, ed in particolare per gli interventi previsti del territorio di Elmas;

- 2 di impegnare il Sindaco ad attivare un'azione integrata e coordinata con la Regione Sardegna e con le altre amministrazioni locali dell'Area per il raggiungimento degli obiettivi indicati in premessa con riguardo alle esigenze di mobilità della popolazione;
- 3 di riservarsi eventuali ulteriori scelte in relazione al progetto ed ai tracciati, in accordo con i Comuni dell'Area e la Regione stessa;
- 4 di conferire al Sindaco il mandato per la sottoscrizione di un Accordo di Programma con la RAS, la Provincia e gli altri Comuni dell'Area vasta di Cagliari interessati, che sia propedeutico alla costruzione di un progetto coerente con gli obiettivi e le proposte suindicate;

PARERE: REGOLARITÀ TECNICA
VISTO con parere favorevole

Il Responsabile
Arch. Alessandro Cois

